



ID Samira: 320457

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: RN031

Contenitore: Museo della Linea dei Goti

Numero di catalogo generale: 00000170

Oggetto: cartolina postale

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000170
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	cartolina postale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Montevidole
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo della Linea dei Goti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Borgo
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1944
DTSF	A	1944
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB AMBITO CULTURALE		
ATBD	Denominazione	produzione tedesca
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa tipografica, manoscritta
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	15
MISL	Larghezza	9.5
CO CONSERVAZIONE		
STC STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC	Stato di conservazione	buono
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Cartolina per prigionieri di guerra, parte risposta familiari. La cartolina, con indicazioni stampate in tedesco e in italiano, consisteva di due parti: quella del prigioniero e quella di risposta. E' stata scritta da una signora di San Mauro Pascoli in risposta al marito prigioniero nel Lager Ziegenhain nell'Assia settentrionale. Viene vergata il 4 luglio del 1944 e spedita il 6 dello stesso mese, come si evince dal timbro postale.

NSC

Notizie storico-critiche

Lo Stalag era situato a Ziegenhain nell'Assia (Hesse) settentrionale. Venne istituito il 16 settembre 1939; all'inizio era una tendopoli e i primi ad essere rinchiusi furono i soldati polacchi; poi vi costruirono decine di baracche di legno e nelle quali trovarono posto verso la fine di giugno del 1940 i Francesi. Pur non trattandosi di uno dei campi e di sterminio di Hitler era, tuttavia, una vera fabbrica della morte. Nel 1941 lo Stalag era occupato da circa 35.000 francesi; con l'estendersi del conflitto arrivarono prigionieri di altre nazioni: belgi e inglesi. Con l'invasione dell'Unione Sovietica, un settore separato da reticolati venne occupato nel novembre 1941 da diversi migliaia di soldati sovietici. Essi costituivano un terzo della popolazione dello Stalag, vennero adibiti ai lavori forzati più pesanti e tenuti in condizioni particolarmente disumani; il tasso di mortalità era estremamente elevato. Alla fine di settembre del 1943, nella stessa zona del campo, sopraggiunsero gli Italiani. Nel 1944 i prigionieri dello Stalag IX A erano 50.000. Gran parte lavora nei 2.000 Arbeitskommando del IX Distretto in fabbriche di armi e munizioni, nel rimuovere le macerie dei bombardamenti e ai lavori agricoli. Seppure in una logica di discriminazione tra diversi tipi di prigionieri, lo Stalag era duro per tutti. Nel settembre del 1940, nel lager arrivò François Mitterrand. Il futuro Presidente della Repubblica Francese evase il 3.3.41, fu preso dopo 22 giorni a soli 10 km dalla frontiera svizzera. Il 28.11.41 replicò l'evasione con una fuga acrobatica dal tetto delle latrine tedesche, venne preso a Metz, al confine della Francia occupata. Inviato in un diverso Stalag, evase e raggiunse la Francia Libera il 14.12.41.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo, Mario

FTAZ Nome file

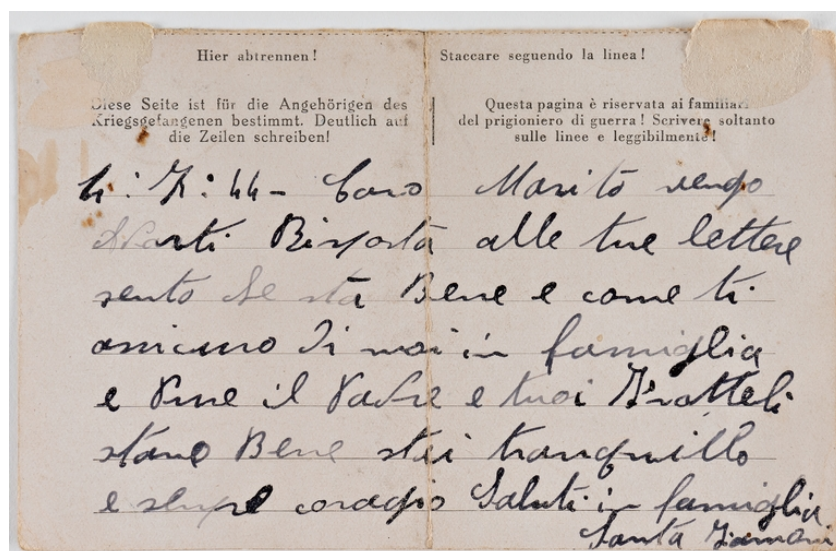


FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo, Mario

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2024

CMPN Nome Guglielmo, Mario